

ZONE DI PRODUZIONE VITIVINICOLA IN ALTO ADIGE



www.suedtirolerwein.com

Zone vinicole DOC

- Alto Adige
- Lago di Caldaro
- Alto Adige Meranese
- Alto Adige Santa Maddalena
- Alto Adige Valle Isarco
- Alto Adige Terlano
- Alto Adige Colli di Bolzano
- Alto Adige Valle Venosta

In Alto Adige vengono in media prodotti annualmente 350.000 ettolitri di vino provenienti da 5.000 ettari di superficie coltivata a vigna e situata ad un'altitudine compresa tra i 200 e i 1.000 metri sul livello del mare. Si tratta per il 55% circa di vini rossi (soprattutto Schiava) e per il 45% circa di vini bianchi (soprattutto Pinot grigio, Pinot bianco, Chardonnay, Gewürztraminer). Schiava, Gewürztraminer e Lagrein sono "di casa" in Alto Adige. Recentemente è stato riconosciuto come vitigno autoctono il Bronner, una varietà molto resistente alle malattie fungine. Pressoché tutta la superficie viticola dell'Alto Adige, ossia il 98,8%, beneficia del marchio DOC, ponendosi pertanto in testa alla classifica italiana. Vi sono 8 denominazioni di origine controllata che contraddistinguono i vini DOC dell'Alto Adige, i quali recano tutti obbligatoriamente in etichetta la dicitura "Alto Adige" – eccezion fatta per il Kalterer, che viene coltivato anche in cinque comuni del Trentino.

Alto Adige	Denominazione di origine generica che abbraccia praticamente tutte le zone di produzione vitivinicola dell'Alto Adige.
Lago di Caldaro "classico"	Schiava, un massimo del 15% di Lagrein o Pinot nero. La zona di produzione è delimitata a sud dal territorio di Magré, a nord da Nalles, includendo Ora, Egna e Bronzolo.
Alto Adige Meranese	Schiava Vini ottenuti da uve provenienti da vigne site a Merano e dintorni.
Alto Adige Santa Maddalena	Schiava, un massimo del 15% di Lagrein o Pinot nero. Una piccola zona di produzione sita lungo le pendici e ai piedi del Renon.
Alto Adige Valle Isarco	Deve essere accompagnato dall'indicazione del vitigno o da quella geografica; si tratta per lo più di Sylvaner e Müller Thurgau, ma anche di Pinot grigio, Gewürztraminer, Kerner, Riesling e Veltliner. Fa eccezione il "Klausner Laitacher": Schiava con Portoghese, Lagrein e Pinot nero. La zona di produzione inizia a est di Bolzano e arriva fino a Bressanone e oltre.
Alto Adige Terlano	Si tratta esclusivamente di vini bianchi; In assenza di indicazione di vitigni in etichetta, il vino è composto per almeno il 50% da Pinot bianco o Chardonnay. È ammesso inoltre l'utilizzo di Riesling, Riesling italico, Sylvaner, Müller Thurgau o Sauvignon. La zona di produzione comprende, oltre a Terlano, tutto l'Oltradige con Andriano, Appiano, Cornaiano e Caldaro.
Alto Adige Colli di Bolzano	Schiava Piccola zona d'origine a sud-est di Bolzano.
Alto Adige Valle Venosta	Oltre a pinot nero e schiava, sono ammessi quasi tutti i vini bianchi più diffusi; questa DOC, istituita appena nel 1995, deve essere accompagnata dall'indicazione del vitigno. Comprende i territori della Val Venosta da Merano a Silandro.